

 UNIONE EUROPEA	<b>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</b>	<b>pon</b> 2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per Interventi in materia di attività scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
Scuola Secondaria di 1° Grado "G. F. MAIA MATERDONA - A. MORO" Via G.Carducci n.3 -72023 MESAGNE (BR) <u>Sede</u> <u>Materdona</u> ☐ 0831 771421 Fax n. 0831 730667 <u>Sede</u> <u>Moro</u> ☐/ Fax 0831738266 C.F. 91062130744 - C.M. BRMM06500N E-mail istituzionale: <a href="mailto:brmm06500N@istruzione.it">brmm06500N@istruzione.it</a> Sito internet: <a href="http://www.smsmaterdona-moro.gov.it">www.smsmaterdona- moro.gov.it</a> P. E.C.: <a href="mailto:brmm06500n@pec.istruzione.it">brmm06500n@pec.istruzione.it</a> Codice Univoco Fatture Elettroniche: UFK1BE				

"Investiamo nel vostro futuro"

Mesagne, 11 Settembre 2018

Atto d'indirizzo n°1 a.s. 2018-2019

Al Collegio dei docenti  
Al Consiglio d'Istituto  
Al DSGA  
All'Albo on-line

Al Sito Web dell'Istituto  
Agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

(EX ART. 1, COMMA 14, LEGGEN. 107/2015) IL

DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre misure di integrazione al P.T.O.F. per l'anno scolastico 2018/2019;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

INDIVIDUATE le priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione mediante la revisione del RAV a. s. 2017/2018;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 DEL 6/10/2017 avente per oggetto: Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 n° 60, n°62, n°66

#### EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2017/2018, di competenza del Collegio dei docenti.

Il Piano dovrà:

- Realizzare le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- Sostenere l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell'Istituto con particolare riferimento ai risultati scolastici degli studenti, alle competenze chiave di cittadinanza, al curricolo e alla valutazione, all'inclusione, all'orientamento strategico della scuola;
- Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel R.A.V.;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica;
- Promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa nella prospettiva della valorizzazione di tutti i talenti e quindi dell'individualizzazione e della personalizzazione degli interventi didattici;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura (i libri prima di tutto) e la crescita della competenza professionale dei docenti;

- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:
  - individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017;
  - progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine;
  - realizzare in tutte le classi un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di internet e dei social network;
  - promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- Garantire risorse adeguate al funzionamento amministrativo e didattico della scuola, assicurando al contempo risorse sia per la valorizzazione del personale che per gli investimenti finalizzati ad ammodernare la scuola;
- Orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione del proprio operato;
- Inserire la scuola nel contesto in cui è situata per renderla protagonista dello sviluppo socio-culturale del territorio.

Nel Piano saranno esplicitati:

- La progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa;
- La progettazione organizzativa;
- Le opzioni metodologiche;
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- Il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il piano, considerate le vocazioni dell'istituto e le priorità emerse dal R.A.V., punterà nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Potenziamento delle competenze linguistiche della madrelingua;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture;
- Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- Potenziamento delle competenze digitali;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- Potenziamento delle competenze artistiche e alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione ed diffusione delle immagini;
- Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e francese;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Si terrà conto inoltre del D.L.vo 13 aprile 2017 n° 62 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della Legge 13 luglio 2015, n° 107, per il quale la Scuola ha partecipato a uno specifico bando P.O.N.

L'emanazione del D.L.vo 13 aprile 2017 n° 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della Legge 13 luglio 2015, n° 107 impegnerà l'intero collegio nell'approfondimento dello stesso.

Si svolgeranno incontri collegiali presieduti dal Dirigente Scolastico volti a divulgare le novità introdotte dal D.L.vo 62/2017.

Vista dell'introduzione della terza prova INVALSI di Inglese, il Dipartimento delle lingue comunitarie avvierà un laboratorio di studio-approfondimento sulla struttura della prova.

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il disvelamento delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità, realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza, fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di sviluppo.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.L.vo 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti opzioni metodologiche:

- Individualizzazione dell'insegnamento;
- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni;
- Innovazione didattica;
- Didattica inclusiva;
- Didattica cooperativa;
- Promozione della consapevolezza del modo di apprendere di ciascun alunno (imparare ad imparare);
- Approccio pluridisciplinare e interdisciplinare;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri condivisi di valutazione.

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il Piano di miglioramento dell'Istituto, elaborato in funzione del R.A.V., costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, saranno definite in coerenza con il Piano triennale della formazione DOCENTI e ATA.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziarie con fondi nazionali o europei, P.O.N. , F.E.S.R. che saranno autorizzati, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni;
- valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.; promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante un monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale (BILANCIO SOCIALE).

Il Dirigente Scolastico  
*Dott.ssa Mina FABRIZIO*